

Il resoconto All'opera i volontari dei gruppi di Olgiate, Gironico, Cavallasca, Ronago

Protezione civile: missione in Abruzzo

Sulle macerie nasce la solidarietà

OLGIATE C. (gnc) Banchi di scuola, cibo, prodotti farmaceutici, indumenti e giocattoli, ma soprattutto calore umano.

La sinergia tra gruppi di Protezione civile dell'Olgiatese ha firmato una missione in Abruzzo. La partenza, venerdì 17 aprile, ha radunato 16 volontari: Ugo, Maria, Paolo, Matteo, Joel, Manuel e Libezio di Ronago; Francesco di Cavallasca; Damiano e Natale di Gironico; Serafino, Maria Lina, Pasquale, Marco, Salvatore e Giovanni di Olgiate Comasco. Insieme per consegnare aiuti materiali e morali a chi è stato colpito dal terribile sisma. Grazie all'utilizzo di un pick-up Toyota con rimorchio di Ronago, un furgone Ford di Ronago, un furgone Renault di Cavallasca, un pick-up Mitsubishi con rimorchio di Gironico, un autocarro Daily e un pick-up Mitsubishi di Olgiate Comasco caricati circa 100 quintali tra alimenti a lunga conservazione, prodotti di farmacia, cibo per celiaci, coperte, vestiti, indumenti intimi, banchi di scuola e giocattoli.

«Alla raccolta - spiega Serafino Pozzoli, relazionando sull'emozionante missione - hanno collaborato oltre alle associazioni anche delle aziende. Il materiale era concordato con Barbara, nostro "gancio" a Barisciano, in Abruzzo, dove siamo arrivati a metà mattina di sabato. Abbiamo subito scaricato gli automezzi e diviso il materiale, nel frattempo abbiamo conosciuto il vice sindaco. Siamo quindi stati invitati a pranzo dagli abitanti del posto anche perché una di loro, Maria Pia, festeggiava il suo 57° compleanno, e anche Manuel, uno dei nostri volontari, compiva 24 anni: sono riusciti a fare anche la torta».

I volontari si sono rimboccati le maniche. «Manuel è un idraulico e si è reso disponibile per allacciare alla



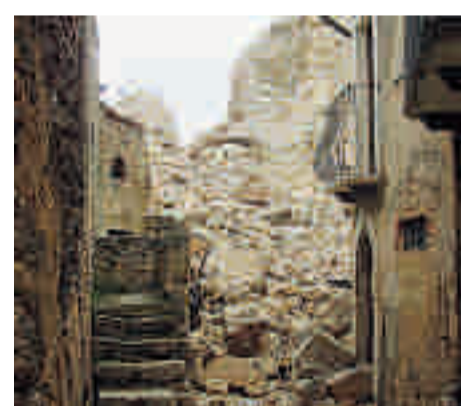
I volontari della Protezione civile e gli abitanti dei paesi abruzzesi

rete idrica un container con bagni e docce, mentre altri volontari sistemavano le scale per accedere al container».

Molti i servizi da raccontare. «Nel primo pomeriggio due automezzi si sono recati presso la casa di riposo a consegnare il materiale che avevano espressamente richiesto. Ne abbiamo approfittato per mangiare un po' di uovo di Pasqua con le suore e gli anziani ospiti della tendopoli montata a fianco della struttura: alcuni avevano ancora i segni del terremoto, fasciature e lividi».

Tappa successiva in Comune «consegnando i banchi di scuola e il cibo per celiaci e prendendo contatti con il sindaco con cui ci siamo confrontati sulle effettive esigenze dei suoi concittadini». Poi «un furgone e l'autocarro hanno consegnato materiale al campo evacuati di Canzatesa con un abitante di Barisciano come navigatore, mentre i tre pick-up si sono recati nei Comuni di Camarda e Aragno accompagnati da Barbara e per un

pezzo di strada anche da un volontario di Erba. Tornando a Barisciano siamo passati da Onna, frazione di L'Aquila, completamente distrutta, e abbiamo attraversato parte di L'Aquila toccando con mano la gravità della situazione. A cena siamo stati ancora ospiti degli abitanti di Barisciano con i quali ormai avevamo socializzato. I giovani hanno dormito in una tenda con una famiglia, Maria con un'altra famiglia in un'altra tenda, gli altri si sono sistemati sui sei veicoli». Al mattino altro impegno. «A Santo Stefano di Sassano, antico borgo medievale che ha subito notevoli danni dal terremoto. Abbiamo ricavato da un pezzo di legno un cartello con scritto "Via Aldo Moro", la via di cui eravamo ospiti, posizionandolo all'inizio della strada: che sia l'inizio della ricostruzione? Gli abitanti della via hanno voluto che firmassimo una tavola di legno con i nostri nomi e con i nomi dei gruppi che hanno portato loro aiuto per tenerla come ricordo».



LE IMPRESSIONI DI CHI È STATO TRA I TERREMOTATI

«Si portano aiuti e si torna con un carico di esperienza umana»

OLGIATE C. (gnc) Un fine settimana di intenso lavoro, di nuove amicizie. E al rientro emozioni da raccontare, condividendole.

«All'arrivo in sede - spiega Serafino Pozzoli, della Protezione civile olgiatese - abbiamo trovato altri volontari che ci aspettavano con un gruppo di persone di Somaino: la cosa ci ha fatto un immenso piacere. E' stata una bella sfacchinata, ma siamo sicuri che noi siamo riu-

sciti a portare qualcosa agli abruzzesi per alleviare le loro sofferenze». E dal viaggio, una lezione. «Loro ci hanno dato un carico di esperienza umana veramente indescribibile, abbiamo visto persone che riuscivano a condividere quel poco che avevano, preoccuparsi per altri in altri campi che potevano avere meno di loro, e comunque sempre sereni e pronti ad aiutare prima di essere aiutati».

Emergenza terremoto E in Consiglio comunale tutti in piedi per un minuto di silenzio

Nuovo appello per Barisciano

Prevista una seconda spedizione: martedì a Somaino raccolta del materiale



Angiolino Galleri, responsabile della Protezione civile: nuovo appello per l'Abruzzo



OLGIATE C. (gnc) Un minuto di silenzio per ricordare le vittime del terremoto in Abruzzo. E appello alla generosità degli olgiateesi per raccogliere materiale di prima necessità da inviare nuovamente ai terremotati.

Martedì scorso il Consiglio comunale è stato inaugurato da un intervento di Luigi Pina, ex assessore, ora consigliere del Gruppo misto. «Propongo un minuto di silenzio per la tragedia che ha colpito l'Abruzzo», le parole di Pina.

Immediatamente tutti i consiglieri, e i circa 30 cittadini presenti all'assemblea cittadina, si sono

alzati in piedi, condividendo così un segno di solidarietà con le popolazioni che tuttora affrontano le drammatiche conseguenze del sisma.

Ma chi vuole fare qualcosa di ancora più concreto può rispondere a uno specifico appello della Protezione civile olgiatese. Ecco cosa chiedono i volontari del gruppo locale già attivi in Abruzzo nelle scorse settimane (come riferiamo nell'articolo in apertura di pagina). «Il Gruppo di Protezione Civile di Olgiate Comasco sta organizzando un invio di materiale per le popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto nel Comune

di Barisciano e alcuni comuni vicini. Da loro sono arrivate le seguenti richieste: intimo maschile e femminile per ragazzi e ragazze dai 14 ai 20 anni; catini e detersivi per bucato a mano; scope, palette, mocchi, secchi e detersivi per pavimenti; stendibiancheria e mollette; piatti, bicchieri e posate in plastica; scottex e carta igienica; shampoo anti pidocchi; olio d'oliva e di semi; una brandina pieghevole. Comunque servono anche altri alimenti quali pasta, riso, cipolle, aglio, pelati o passata di pomodoro, scatolame vario; anche il vegetario va bene ma non

esageriamo perché quello che abbiamo consegnato ha già soddisfatto alla grande il fabbisogno».

Insomma, c'è ancora tempo per ragazzi e ragazze dai 14 ai 20 anni; catini e detersivi per bucato a mano; scope, palette, mocchi, secchi e detersivi per pavimenti; stendibiancheria e mollette; piatti, bicchieri e posate in plastica; scottex e carta igienica; shampoo anti pidocchi; olio d'oliva e di semi; una brandina pieghevole. Comunque servono anche altri alimenti quali pasta, riso, cipolle, aglio, pelati o passata di pomodoro, scatolame vario; anche il vegetario va bene ma non

«Chi volesse contribuire a questa spedizione - precisano i volontari del Gruppo comunale di Protezione civile, guidato dal responsabile Angiolino Galleri - può consegnare il materiale presso la sede della Protezione civile a Somaino martedì 5 maggio dalle 21 in poi. Ringraziamo anticipatamente chi vorrà aiutare i nostri amici abruzzesi».

CAI OLGIATE COMASCO

I Cerbiatti sono sempre in gran forma
E per gli adulti trasferta in Val Trebbia



Un'immagine di un'escursione sulla neve dei Cerbiatti del Cai di Olgiate Comasco

OLGIATE C. (zgo) Giovanissimi in forma insieme al Cai.

Risparmiati dal maltempo i Cerbiatti hanno raggiunto la meta prefissata domenica 19 aprile: la sezione giovanile del sodalizio alpino di Olgiate Comasco, infatti, ha affrontato i sentieri che portano all'Alpetto di Caviano, in Ticino.

Due le diverse strade percorse dai ragazzi escursionisti, l'una più impegnativa pensata per i Cerbiatti più grandi, l'altra scelta per consentire anche ai piccolini del gruppo la partecipazione alla camminata.

Nonostante qualche goccia di pioggia tutti sono arrivati agevolmente alla meta, il rifugio situato a quota 1.255 metri, dalla quale Cerbiatti e accompagnatori hanno potuto godere la vista del Lago Maggiore contornato dalle montagne ancora innevate.

Qualche rimasuglio di neve anche sui sentieri e all'alpetto ha consentito ai ragazzi di giocare ancora a palle di neve, prima di mangiare nella vecchia stalla, ora munita di rustici tavoli e panchine, e di festeggiare tutti insieme il compleanno della loro compagna «Cer-

biatta» Camilla, con tanto di torta, candeline e spumante (ovviamente, solo per gli adulti presenti all'escursione).

Per i soci adulti del sodalizio alpino, invece, prossima escursione domenica 10 maggio. La meta è il Monte Alfeo in Val Trebbia (Pc). Trasferta prevista in pullman.

Questo il percorso: da Ottone località Campi (metri 779) al Monte Alfeo (metri 1.651). Dislivello di 872 metri per una salita che conteggia tre ore e per una discesa di circa un'ora e mezza. Partenza da Olgiate Comasco alle 6.30.